

LA BELLA  
TRADIZIONE  
CONTINUA

# Sole sulla X Coppa Dolomiti e vittoria-record di Cabianca-Osca 1500

## DAL NOSTRO DIRETTORE

CORTINA. — Cortina ha vendicato Le Mans. La Coppa delle Dolomiti ha fugato la nuvolaglia nera che minacciava lo sport. E' da augurarsi che sia questo l'inizio di una nuova era per lo sport automobilistico italiano. Il guaio è che questo sport è andato a finire là dove non doveva: nelle mani di sia pur egregi componenti di una o due commissioni ministeriali. Una specie di sport statalizzato. E Dio sa quel che avverrà e quando finirà. Comunque, la «decima» Dolomiti ha detto la parola nuova, in una giornata il cui

le recenti Olimpiadi invernali, a cura del CONI. E infine il complesso alberghiero e turistico di Cortina, che abbiamo trovato completamente trasformato dallo scorso anno. Il tutto si è svolto in uno stato di grazia che sconcerterà i piagnoni di mestiere. Infatti, da quella che pareva dovesse essere una corsa votata al sacrificio, è venuta fuori una corsa tipo, nella quale malgrado qualche restrizione di formula e di partecipazione, c'è scappato il record delle «Dolomiti».

### CLASSIFICA GENERALE.

— La capeggiano Cabianca fra i conduttori, le Osca 1500 fra le macchine ad una media di oltre 100-ora. Miglioria del mezzo meccanico, progresso della tecnica — ha detto De Unterrichter alla premiazione — migliorata delle strade, che hanno consentito anche in altre categorie di abbassare i rispettivi records. Gendebien, il vincitore dello scorso anno non ha potuto ripetere il successo malgrado abbia provato e riprovato il percorso. Pilotava una Ferrari 3000. Calcisticamente si potrebbe definire questo risultato: Osca batte Ferrari per 1500 a 3000. Ma lo sport automobilistico è una cosa seria, e il paradosso non regge. Comunque, resta nel suo profondo significato lo sfolgorante successo delle Osca, Bindo Maserati e fratelli possono trarre buoni auspici da questa «Dolomiti del Sole» perchè anche Maglioli al 3°, Peppino Rossi al 14°, Villoresi al 15°, Moratti al 16° e Ovidio Capelli al 28°, sono tutti su Osca. Anche le Giulietta Sprint hanno mietuto. Non poteva essere diversamente se vediamo che su 22 iscritti nel G. T.I., 20 erano Giuliette. Ma i risultati sono superiori al numero dei partecipanti, come vedremo dopo. Ai primi cinque posti in classifica, cinque macchine italiane. Le Mercedes tengono il 7°, il 9°, il 18° posto. Le Porsche sono ancora più indietro. Non dimentichiamo le Stanguellini 750 che figurano egregiamente al 22° e al 35° posto della generale, subito dopo e prima di vetture di più grossa cilindrata. Il tenace costruttore modenese ne sarà soddisfatto. La fisionomia statistica della gara offre ai curiosi questi dati riassuntivi: Iscritti 78. Punzonati 63. Partiti 62. Ritirati 24. Arrivati 38. Tutti i primati, da quello assoluto di Paolo Marzotto (91.913 nel 1953) a quelli di categoria, demolti.

Cat. Sport Intern. (fino a 750). — Villoresi si dice avesse ricevuto dalla Casa di Bologna questo tritico: Vincere, o spaccare, o ritirarsi. Villoresi si è

fermato al numero uno. Ed ha vinto con eleganza, quella eleganza scanzonata e signorile che lo amava come un vecchio valoroso fanciullo. Nella sua classe c'erano due bombardieri non facili: Capelli e Tinazzo, che qui è molto di casa. Media record: da 85,045 a 88,997.

Cat. Sport Intern. (750-1100). — Di Cabianca, vincitore assoluto, s'è detto. La media di 100,417 è la sintesi della capacità e la quadratura del pilota, della solidità della macchina che ha retto, delle condizioni stradali e atmosferiche. La vittoria davanti a Maglioli è più che significativa per il veronese. E più che meritoria la posizione di Rossi, un romano solido serio e non piantagrane nè smanioso. Media record: da 91,913 a 100,417.

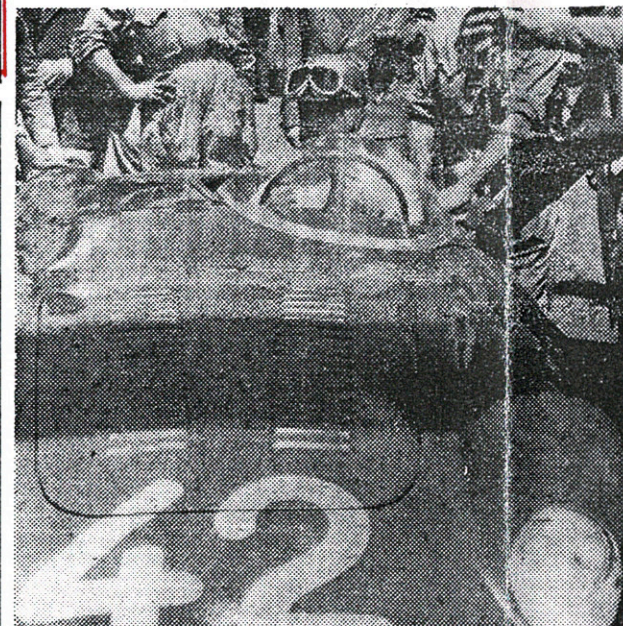
Cat. Sport Intern. (1500-2000). — Facile passeggiata di Giardini su Carini, facile vittoria di Maserati 2000 su Ferrari 2000. Media record: da 91,319 a 94,929.

Cat. Sport Intern. (oltre 2000). — Gendebien giovane, disinvolto, tipo di sportivo gentleman, senza avversari. In ritardo il bravo Bordoni, attardato Cornacchia. Media record: da 91,913 a 98,365.

Gran Turismo Int. (750-1100). — Gorza apre la serie delle

partenze e delle vittorie delle Giulietta, presentatesi numerose, civettuole e prepotenti. Le Giulietta sono state aritmeticamente perfette. Hanno diviso per due il numero

dei partenti, lo hanno moltiplicato per il numero dei record. Partite in 14, sono giunte in 7, ma tutte hanno battuto il record precedente. Media record: da 84,160 a 91,996.



Giulio Cabianca, vincitore assoluto e della Categoria Sport 1.500. Calmo, sicuro, fiducioso dalla partenza all'arrivo ed anche al momento della consegna della Coppa d'Oro Dolomiti.



Veduta d'insieme alla partenza. Sul viale si succedono le macchine. A sinistra: le «Fiat 8-V» si sono egregiamente comportate. A destra: Egidio Gorza, primo arrivato nel G.T.I. 1.100 precedendo l'agguerrito plotone della «Giulietta Sprint», il cui comportamento è stato degno della Casa del Portello.

Gran Turismo Int. (1300-2000). — Ancora una vittoria di Zagato Fiat 8V con Toselli su dieci concorrenti. La Fiat Zagato ha battuto la Porsche di Seiler. Successo completo di Fiat 8V. Media record: da 85,362 a 90,264.

Gran Turismo Int. (oltre 2000). — Luglio su Ferrari batte le tre Mercedes 300 di Zampieri, Kurt e Bongiasca. Media record: da 89,779 a 93,198.

GLI A. C. DELLE VENEZIE. — Sono stati fusi come non mai. E' alla loro abilità tattica, oltre che alla fede ed alla costanza, che si deve se Cortina è riuscita a riavere la sua gara. Questa gara non morrà più. Ai dirigenti degli A. C. delle

gante misura, sobrio ed efficace Rizzani per gli organizzatori, misurato e diplomatico Ariosto al quale sono andati i ringraziamenti degli organizzatori. Signorilmente e sportivamente il barone L'Huart, che ha lamentato la «promenade» a 50 all'ora imposta ai suoi rallyemans sul tratto italiano. Coppa d'oro delle Dolomiti definitivamente aggiudicata a Cabianca.

ORGANIZZAZIONE. — Encomiabile. Risultante di perfetta intesa e di amichevole armonia fra gli Automobile Club veneti, i quali hanno dato, ciascuno per tutti e tutti per ciascuno, quanto hanno potuto. Tutti gli sforzi organiz-

## Classifica generale assoluta

1. CABIANCA GIULIO (media di 100,417)	Osca 1500	3.01'31"2/5
2. GENDEBIEN Olivier	Ferrari 3000	3.05'18"3/5
3. MAGLIOLI Umberto	Osca 1500	3.09'47"3/5
4. GIARDINI Francesco	Maserati 100	3.12'01"
5. LUIGIO Camillo	Ferrari 250	3.15'05"
6. GORZA Egidio	Alfa G.	3.18'08"2/5
7. ZAMPIERO Amaro	Mercedes	3.18'22"2/5
8. BUTICCHI Aldino	Alfa	3.19'33"
9. KURT Zeller	Mercedes	3.20'46"4/5
10. BORDONI Franco	Maserati	3.21'10"3/5
11. PAON Solpione	Alfa Giulietta	5.21'22"3/5
12. CARINI Pietro	Ferrari 2000	3.21'51"
13. TOSELLI Miro	Fiat Zagato 8V	3.21'56"2/5
14. ROSSI Giuseppe	Osca 1100	3.23'05"2/5
15. VILLORESI Luigi	Osca 750	3.24'49"
16. MOROLLI Olinio	Osca 1100	3.25'43"
17. SIRACUSA Francesco	Stanguellini 1100	3.26'03"3/5
18. BONGIASCA Arnaldo	Mercedes 300	3.28'03"
19. LIPPI Roberto	Stanguellini 750	3.30'22"1/5
20. STEED Richard	Lotus 1101	3.30'55"

Iscritti: N. 78 - Punzonati: N. 63 - Partiti: N. 62  
Ritirati: N. 24 - Classificati N. 38

Venezie bisogna riconoscere il merito di saper osservare una fusione che li conduce ad operare bene anche negli altri settori dell'automobilismo. Lodiamoli dunque.

PREMIAZIONE. — Si è svolta in un'atmosfera di composta gaiezza, con l'intervento dei dirigenti dell'A. C. de Marselle e Provence e dei partecipanti al Rallyes des Alpes. Brevi e non tutti a fuoco i discorsi: sfuocato quello di De Unterrichter per la CSAI al quale si consiglia una più ele-

zativi. Sono poi stati concentrati e coordinati da Belluno, e cioè da Gidoni presidente e da Grattarola direttore. Un bravo a tutti. Ed un grazie a tutti, in nome dello sport. Dimenticavo un particolare per i compilatori di statistica in agguato: nessun incidente. Il sole ha sorriso, talvolta con calore, su tutta la manifestazione e per tutta la giornata. Sia lode al Cielo. Finalmente, qualcuno sorride.

Favia del Core

## Il Trofeo Franco Venturi

Dopo la recente Vermicino-Rocca di Papa, che ha riscosso un eccellente successo, l'automobilismo sportivo torna sulle strade del Lazio. Per iniziativa dell'Automobile Club di Roma, si svolgerà domenica 15 luglio sul percorso Frascati-Tuscolo km. 5 la gara in salita «Il Trofeo Franco Venturi». Alla manifestazione potranno partecipare i soci dell'Automobile Club di Caserta, Frosinone, Latina, L'Aquila, Napoli, Perugia, Rieti, Siena, Terni, Viterbo e naturalmente di Roma. Saranno ammesse alla gara le vetture

della categoria Turismo (Gruppo Turismo Normale Classe 750, 1300 ed oltre 1300) (Gruppo Gran Turismo Classe 750, 1300, 2000 ed oltre 2000) (Gruppo Turismo Speciale Classe 750, 1300, 2000 ed oltre) e le vetture della categoria Sport suddivise nelle Classi: 750, 1100, 2000 ed oltre 2000. La manifestazione è valida per il campionato sociale dell'A.C. Roma. Le iscrizioni a tasso semplice si accetteranno fino alle ore 12 del 9 luglio mentre quelle a tasso doppio verranno accettate fino alle ore 12 del 12 luglio. Tale termine è assolutamente improrogabile.



Sul traguardo di partenza sventolano al sole le bandiere delle nazioni cui appartengono i concorrenti della Coppa d'Oro Dolomiti. E' lo spettacolo di sempre che si rinnova con crescente festosità.



Gigi Villoresi ancora una volta vittorioso pilotava una delle OSCA che hanno fatto parlare di sé, la più piccola.

Per i cambiamenti di indirizzo  
inviare L. 100 per spese fascettario

# Farina protesta e precisa